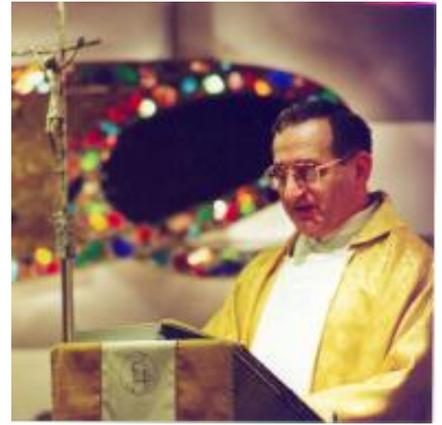




27 Giugno 2021
5a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO B
(Ge. 17, 1b-16)
(Rm. 4, 3-12)
(Gv. 12, 35-50)



* **‘Parla o Signore che il tuo servo ti ascolta’.** La disponibilità di **Samuele** nell’ascoltare il Signore, dopo il triplice richiamo, sia anche la nostra disponibilità esteriore e interiore, nell’ascoltare ciò che il Signore ci dirà attraverso la sua parola in questa **5a domenica dopo Pentecoste**.

Commento alle tre Letture della Messa:

* **Il brano del libro della Genesi** (prima Lettura) **narra l’Alleanza stipulata tra Dio e Abramo** e indica come segno visibile dell’Alleanza la **circoncisione**. La circoncisione era un’operazione chirurgica fatta attorno al prepuzio maschile, che doveva essere compiuta otto giorni dopo la nascita del bambino, quando veniva imposto anche il nome al neonato. Anche Gesù, da buon ebreo, ha osservato questa norma e la Chiesa ricorda questo episodio il **1° gennaio** di ogni anno con la **‘Festa della circoncisione di Gesù’**, che dai tempi di Papa Paolo VI, è diventata anche la **‘Giornata mondiale della pace’**.

Con il passare del tempo, i Profeti non insisterono più sulla **circoncisione corporale**, ma sulla **‘circoncisione del cuore’**, intendendo sottolineare che **il vero segno dell’alleanza con Dio è la fedeltà verso di Lui**.

Quando anche i **Greci e i Romani** cominciarono a convertirsi al cristianesimo, si accese la controversia se fosse necessario circonciderli prima di battezzarli. Gli Apostoli, illuminati dallo Spirito Santo decisero che **il Battesimo era sufficiente**, considerando che l’alleanza con Gesù supera l’alleanza naturale.

- Anche per noi il **Battesimo ha sigillato la nostra alleanza con Dio**, alleanza alla quale **Dio rimane sempre fedele**, mentre **noi la infrangiamo spesso**, ogni volta che commettiamo un peccato grave. Dio però è sempre pronto a rinnovare questa alleanza, perchè siamo suoi figli adottivi, ai quali ha giurato amore eterno. Il modo per ripristinare l’alleanza battesimale è **attraverso il Sacramento della Confessione**, nel quale veniamo perdonati e rinsaldati nell’amicizia con Dio. Dio è il più vero e sicuro alleato dell’uomo, sul quale possiamo sempre fare affidamento, nella certezza che non ci abbandonerà mai, perchè **Dio è amore**. A volte Lo sentiamo un po’ lontano, mentre vorremmo sentirlo più vicino, più partecipe delle nostre vicende quotidiane, più di aiuto e conforto nelle prove della vita. In realtà è solo una nostra impressione, o perlomeno **una carenza della nostra fede**, perchè **Dio è più presente a noi di quanto noi non siamo presenti a noi stessi**. E’ attraverso la riflessione sulla Parola di Dio e sulla pratica dei Sacramenti, soprattutto della Eucaristia, che recuperiamo il senso della vicinanza e dell’amore di Dio per ciascuno di noi.

* **Nella seconda lettura San Paolo** si domanda se **Abramo** è stato giustificato per la sua fede o per la circoncisione. Certamente per l’una e per l’altra cosa, pur rimanendo evidente che è **la fede che giustifica e non le opere**. Paolo lo ribadisce nella lettera agli Efesini: **‘E’ per Gesù che siete stati salvati, mediante la fede, e ciò non viene da voi ma da Dio’**. D’altra parte questa espressione di Paolo sembra contrastare con un’altra espressione di **San Giacomo**, che dice: **‘La fede, senza le opere è morta’**. La verità è in entrambe le espressioni. E’ vero che è la fede e non le opere che giustifica, che ci rende figli di Dio e destinati alla salvezza, ma è pur vero che **la fede deve**

necessariamente esprimersi nelle opere della vita (carità, solidarietà, preghiera, Sacramenti, ecc.). E' in base alle opere che saremo giudicati meritevoli di premio o di castigo.

* **Il brano di vangelo di San Giovanni** parla della **incredulità dei Giudei**, nonostante le prove che Gesù aveva offerto loro per dimostrare che era Figlio di Dio. Gesù non si scompone, ma ribadisce la sua dottrina: ciò che ha insegnato, lo ha fatto a nome del Padre Suo, per illuminare gli uomini, **per salvarli e non per condannarli**.

- Vi è poi un particolare che merita attenzione. E' detto che: *'Anche tra i capi, molti credettero in Lui, ma a causa dei farisei, non lo dichiaravano, per non essere espulsi dalla sinagoga. Amavano più la gloria degli uomini che la gloria di Dio'*.

Questa categoria di persone esiste anche oggi tra i cristiani. Sono **persone che credono, ma hanno difficoltà a manifestare in pubblico la loro fede**, per vergogna, per rispetto umano, per timore di essere presi in giro. Lo si vede anche **tra i ragazzi e i giovani**, i quali a una certa età si vergognano di frequentare ancora la Messa, i Sacramenti, l'Oratorio, e non avendo un insegnamento e un esempio alle spalle, nei genitori, si allontanano.

Conclusione. Sta per terminare il mese di **giugno**, dedicato al **Sacro Cuore** e **giovedì** inizierà il mese di **luglio**, dedicato al **Preziosissimo Sangue di Gesù**. La festa del Preziosissimo Sangue è stata introdotta nel calendario liturgico dal Papa Pio IX° ed è stata fissata al **1° luglio** dal Papa Pio X. La devozione al Preziosissimo Sangue di Gesù, come la devozione al Sacro Cuore, hanno come loro riferimento la **Persona stessa di Gesù** che ha mostrato il Suo amore per gli uomini attraverso **la Sua umanità**, donandoci il Suo Corpo e versando il Suo Sangue in sacrificio per noi. Le due devozioni trovano le loro radici nella Sacra Scrittura, sia nell'Antico Testamento che nel Nuovo Testamento, in tutte quelle parti che parlano dell'amore di Dio per gli uomini.

- **La devozione al Preziosissimo Sangue** si identifica con la devozione alla **Santa Messa**, perché è nella Messa che Gesù rinnova il Suo Sacrificio. Il mese di luglio è quindi il mese in cui **rinnovare la devozione alla Santa Messa**, facendo il proposito di non mancare alla **Messa festiva**, **'anche durante le vacanze'**, e possibilmente partecipare a qualche Messa feriale.

La Chiesa raccomanda poi la **'partecipazione puntuale, attenta e devota'** alla santa Messa, completata possibilmente con la santa Comunione. **Sant'Ambrogio** diceva che **'Gesù è tutto per noi'**, così noi possiamo dire che **'la Messa è tutto per un cristiano'**, è il fondamento e il vertice della fede.

Lo Spirito Santo ci conceda di capire sempre di più **il valore della Messa**, per amarla sempre di più e per parteciparvi sempre con le dovute disposizioni.

GRAZIE, GRAZIE!

Nella seconda parte del mese di giugno, precisamente **dal 17 al 24**, ho avuto la possibilità di ricordare alcune **date significative** per la mia persona: il **17** ho ricordato **il mio compleanno (87!)**, il **21 giugno la mia Ordinazione sacerdotale (63 anni fa!)** e il **24, l'Onomastico (San Giovanni Battista, Precursore di Gesù e Martire)**.

In quei giorni sono arrivate tante **espressioni augurali** (provocate anche dai Social, soprattutto da Facebook!) da parte di parenti, amici, conoscenti (e anche di persone sconosciute!) che **intendo ringraziare**.

Ritengo che **il grazie** più bello e più importante detto da un sacerdote e più gradito da parte degli auguranti **sia quello della preghiera**, per cui domenica 27 giugno, alle ore 10 **concelebrerò la santa Messa** secondo le intenzioni di tutti coloro che si sono mostrati cortesi nei miei confronti, perché il Signore li rimeriti e asseondi ogni loro desiderio di bene. (**don Giovanni**)